

duto il tempo a comandargli cose infami e disoneste. Per questa convenzione e' mostrarono la sincerità de' loro carichi, e l' equità delle loro intenzioni, mà di sopra piu e' vi fu uno in mezzo a loro, lo quale avanzava tutti gli altri in generosità d' animo, atteso che e' voleva piu tosto morire, che servire in cosa di lui indegna. Questa gente era brava, e la loro bravura non era eccitata da altra ambizione, se non da quella di mantenersi nel loro onore, ed integrità.

## Della Invidia.

### DISCORSO XXVII.

**S**I come l' invidia è la piu imbecille, pusillanime, ed inutile passione dell' animo, così ell' è ancora la piu insaziabile, crudele, e dannosa di tutte l' altre, la quale perchè non ha la sua sedia se non nelle cattive coscienze, ne' cuori bassi, e ne gli spiriti troppo deboli per resisterle, produce la maggior parte delle disperazioni, ingiusti progressi, strane risoluzioni, cagiona e fa mille ruberie, e desolazioni appresso a' suo' Padroni, sforzando gli se

H 5